

Diverse iniziative a Palazzo San Giorgio e al Castello Aragonese

L'omaggio della città al prefetto De Sena

Alla Giornata del ricordo ha partecipato anche il capo della Polizia Franco Gabrielli

Si possono prendere in prestito i sei aggettivi usati dal sindaco di Catania Enzo Bianco, si possono prendere gli unanimi apprezzamenti rivolti all'uomo - in primo luogo - oltre che al poliziotto, al prefetto, al senatore. Ma si può anche scegliere di utilizzare quel moto di unanime commozione che ha colto un po' tutti coloro i quali ieri mattina si sono ritrovati all'interno di un Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio apparso "piccolo" come poche altre volte era accaduto. Qualsiasi sia la strada che si voglia percorrere il punto di arrivo è invariabilmente uno solo: la figura di Luigi De Sena, il "super-prefetto" - scomparso un anno fa - giunto a Reggio all'indomani dell'omicidio del vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Fortugno, ha lasciato in riva allo Stretto un'impronta indelebile. Reggio ieri ha voluto tributare un'intera giornata al suo ricordo. Lo ha fatto facendo convergere in città autorevolissimi esponenti delle istituzioni - a cominciare dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Marco Minniti ed il Capo della Polizia, il prefetto Franco Gabrielli - ed amici di sempre, compagni di strada nel lavoro e nell'attività politica. E, soprattutto, sono tornati a Reggio la moglie Maria Grazia, il figlio Edoardo ed altri congiunti.

La "Giornata del ricordo" è stata aperta dal sindaco Giuseppe Falcomatà che ha rivendicato

con orgoglio l'aver ricevuto «quel testimone di assoluto e rigoroso impegno in favore della legalità che l'Amministrazione oggi porta avanti». Poi ha annunciato l'istituzione di un premio dedicato alla memoria di De Sena. La prima edizione, come ha spiegato Vincenzo Olita, presidente società Libera, si svolgerà il 5 novembre. Interlocutore privilegiato sarà il mondo della scuola e, in tal senso, il numero uno dell'istruzione calabrese, Diego Bouchè, ha assicurato che gli studenti calabresi sapranno fare al meglio la loro parte. Tre le sezioni del premio: oltre al mondo della scuola si guarderà alle migliori espressioni (calabresi e non) dell'impegno civico in favore di questa nostra Terra.

«Era il poliziotto che ascoltava la gente», ha ricordato il questore Raffaele Grassi mentre il procuratore aggiunto Gaetano Paci «De Sena ha incarnato i valori migliori dello Stato con uno straordinario senso delle Istituzioni e interpretando il proprio ruolo con assoluta sobrietà». Poi via via le testimonianze del presidente della Urbs Reggina Mimmo Praticò, del prefetto Filippo Dispensa («è stato il meridionalista dal volto umano») del prefetto di Reggio Claudio Sammartino (praticamente al suo commiato) che ha ricordato come, nel solco dell'esempio di De Sena, «oggi qui la squadra-Stato è forte, coesa e ottiene importanti risultati contro la 'ndranghe-



La mostra. Il capo della Polizia Gabrielli e il prefetto Sammartino



Messa solenne. Le autorità ieri nella Chiesa di San Giorgio



Il grazie di Reggio. Edoardo e Maria Grazia De Sena